

BASEBALL Il nuovo ds Mura ricorda che deve affrontare Nettuno, Rimini e Grosseto

Fortitudo, vince e si diverte

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Sono ben quattro i battitori della Fortitudo oltre i .300 di media battuta e fra questi c'è anche Diego Bonci, 25 anni di Cupramontana, esterno sinistro o centro per lui non fa grande differenza, in casacca dell'Aquila dal 2005, l'anno dell'ultimo scudetto. L'exploit di Bonci è considerevole, partendo dal concetto che non è mai stato utilizzato tanto come in questo inizio di stagione: .283 nel 2005, .227 nel 2006, .213 nel 2007, la sua media battuta, nelle prime nove gare di questa stagione ha fatto registrare un 301 con ben 9 punti battuti a casa e sedici valide messe a segno.

Diego Bonci è l'immagine di questa Fortitudo che comanda da sola la classifica a dispetto di qualsiasi pronostico; di questa Fortitudo che ha fatto di necessità virtù e sta ancora aspettando il soccorso di qualche sponsor che voglia investire nel baseball. In fin dei conti il "batti e corri" bolognese ha pur vinto sette scudetti, due Coppe dei Campioni,

quattro Coppe Italia e una Supercoppa.

Quella di Diego Bonci è una presenza a sorpresa, accanto a quelle di Liverziani e Connell, il cui valore è noto a tutti, e a Ryner Bautista che si sta rivelando, di partita in partita, un'ottima scelta della società. E questi uomini non sono i soli perché sul monte di lancio ben due pitcher sono ancora a zero come pgl: Chris Gorge e Fabio Milano, mentre Cody Cillo è fermo sul 0.50 e Fabio Betto non è poi così lontano.

Di questa scelta è partecipe anche Christian Mura, il nuovo direttore sportivo, la passata stagione al Godo. «Non è una sorpresa - afferma - ammetto che c'era molto scetticismo circa le possibilità di questa squadra, ma noi eravamo sicuri delle scelte fatte».

Una Fortitudo che non regala niente, che dimostra di saper superare qualsiasi difficoltà con grande facilità. «Siamo solo all'inizio, le cifre non sono ancora veritiere; dobbiamo affrontare Nettuno, Rimini, Grosseto, anche se devo ammettere che con San Marino e Parma

abbiamo centrato delle belle vittorie».

Si ha l'impressione che quest'anno i ragazzi, quando sono sul diamante si divertano più di altre volte. «La passata stagione non c'ero, di certo abbiamo degli stranieri eccezionali, che si sono ben adattati al nostro campionato, hanno portato allegria, voglia di stare in campo. E quando vinci il divertimento non manca mai».

Il turnover è arrivato anche nel baseball. «Non è un vero e proprio turnover. La realtà è che Mazzuca è un oriundo e se vogliamo fare giocare Angrisano, almeno una partita deve stare nel dugout, ed ecco quindi che abbiamo giocatori che possono ricoprire più ruoli, per cui Connell dalla prima va in seconda, Frignani dall'esterno sinistro in prima. Avessimo mantenuto i ruoli fissi sarebbero occorsi più giocatori per lo stesso compito».

Prossimo week end a Redipuglia, sulla carta abbordabile. «Speriamo che la carta confermi, la passata stagione ad Avigliana la Fortitudo ne ha perse due».



Jesus Matos è uno degli uomini più in forma della Fortitudo che è volata al vertice della classifica (foto Vignoli)